

«Il territorio può crescere serve un Patto strategico»

L'INTERVISTA

Cristiano Dionisi, 37 anni, dirigente della Sicoi, azienda che opera nel campo dei servizi integrati per l'industria, fino a pochi mesi fa, per 9 anni consecutivi, assessore alla Cultura del comune di Tolfa. Dal primo ottobre è presidente della sede di Civitavecchia di Unindustria. «Un ruolo che mi inorgoglisce - dice - e per il quale ringrazio il neo presidente dell'associazione Angelo Camilli e Stefano Cenci, mio predecessore e tra l'altro colui che ha avviato e fortemente creduto in questa sede, che hanno avuto fiducia in me».

Un incarico prestigioso e insieme impegnativo.

«Molto. Mi aspettano quattro anni di lavoro duro, ma anche pieni di prospettive. Sarà un quadriennio decisivo per Civitavecchia e il suo comprensorio».

Ha già in mente una strategia?

«Sì. La mia ambizione è quella di redigere un "Patto per lo sviluppo dell'Etruria Meridionale e Litorale Nord del Lazio". Uno strumento che non c'è mai stato e che ritengo fondamentale per concretizzare le potenzialità di un territorio molto ricco. Dobbiamo guardare dove siamo, dove vogliamo arrivare e darci degli obiettivi da raggiungere per step».

Più facile a dirsi che a farsi.

«Sono molto fiducioso. Unindustria è un'associazione con le

«PORTO E TRANSIZIONE ENERGETICA I PROBLEMI PIÙ CALDI MA DOBBIAMO PUNTARE ANCHE SU DIGITALIZZAZIONE TURISMO E CULTURA»

►Cristiano Dionisi, neo presidente locale di Unindustria, illustra i suoi programmi ►L'idea: «Piano per l'Etruria Meridionale con gli obiettivi da raggiungere per step»



Cristiano Dionisi, nuovo leader locale di Unindustria. A sin. il porto e sullo sfondo la centrale Enel di Tvn: traffici ed energia sono tra i temi caldi della presidenza Dionisi

professionalità giuste per mettere a punto questo piano. Ne discuterò con gli associati, poi metteremo il documento a disposizione, discutendolo, con istituzioni e parti sociali. Dobbiamo creare una grande unità intorno ai traguardi che ci daremo, perché altrimenti centrarli diventerà impossibile».

Come pensa di strutturare questo piano?

«Va stilato un elenco dettagliato delle criticità e delle opportunità. Per quanto riguarda le criticità, sappiamo che questo territo-

rio ha una forte carenza di infrastrutture e che c'è grande frammentazione politico-istituzionale. Ma ci sono anche tante opportunità. Dalla transizione energetica al rilancio dell'hub portuale; dalla digitalizzazione alle politiche della mobilità; senza dimenticare turismo sostenibile e cultura, settori finora poco trainanti ma che se ben veicolati possono dare molto».

Da dove comincerà?

«Come accennavo, l'obiettivo è redigere in tempi brevi il "Patto strategico per l'Etruria Meridionale"

e poi creare un "Osservatorio permanente per lo sviluppo". Unindustria metterà a disposizione le professionalità e si occuperà anche di avere un approccio culturale corretto con le problematiche del territorio. Penso a una serie di convegni, uno al mese, su idrogeno, infrastrutture, digitalizzazione e via dicendo. Tra l'altro, sulle infrastrutture Camilli ha già annunciato di voler dare vita a un coordinamento dei presidenti territoriali che sarà presieduto dal vice presidente dell'associa-

zione Gianfranco Battisti, che è anche l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato».

Il porto dovrà essere il fulcro del piano di sviluppo?

«Non c'è dubbio. Finora, specie dal punto di vista commerciale, il porto non ha avuto un grande impatto nell'economia del Lazio. Basti pensare che a Roma si movimentano un milione e mezzo di container l'anno e che nello scalo ne passano meno di centomila. Va invertito il trend. Molto dipenderà anche dalla guida dell'Autorità portuale.

«Certamente. Confidiamo infatti nella nomina di un presidente che sia immediatamente operativo e capace di sposare le esigenze di rilancio del porto».

Un altro tema di grande discussione è quello energetico.

«Vero. Io rifiuto gli slogan "non nel mio giardino" e non nel mio mandato". Penso invece che occorra valutare le opportunità in campo e avere anche lì una strategia che ci porti verso l'energia green. Fondamentale sarà mettersi nelle condizioni di essere pronti a ricevere i fondi che l'Unione Europea ha previsto nel Recovery Fund proprio per questo settore. E lo stesso discorso vale per infrastrutture e digitalizzazione. Dobbiamo rendere questo territorio appetibile e competitivo».

Dunque, un programma chiaro delle cose da fare.

«Vorrei dare il mio contributo per una nuova visione dello sviluppo. Servono alleanze forti sul territorio e obiettivi non solo immediati, ma anche di medio e lungo periodo. Penso soprattutto alla crescita del turismo sostenibile e della cultura. L'Etruria Meridionale è un comprensorio di grande pregio. Non sfruttarne l'attrattività sarebbe un delitto. Per questo insieme a industria, porto e logistica ci devono essere anche le mappe per turismo e cultura. Spero di presentare il Piano entro ottobre».

Andrea Benedetti Michelangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«OCCORRE PREPARARE IL COMPRESORIO AD ATTRARRE I FONDI DEL RECOVERY FUND IL DOCUMENTO PRONTO ENTRO OTTOBRE»

Il video anti-mafia girato in città, Tedesco: «Toccante»

IMPEGNO CIVILE

«La mafia uccide, il silenzio pure». Inizia così un post sulla pagina Facebook del sindaco Ernesto Tedesco, che ha voluto ricordare l'impegno civile dei civitavecchiesi anche in temi così importanti come la lotta alla criminalità organizzata. L'occasione è il video della canzone dal titolo "Che è rimasto di loro", dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, scritta e cantata da "Le Anime note". Il video porta la firma del regista civitavecchiese Damiano Impicché.

«La resistenza alla mafia -

scrive ancora il sindaco - non è solo un affare della magistratura e dei siciliani, ma riguarda ogni singolo cittadino, da Lampedusa a Bolzano. È nostro dovere tenere vivo nel nostro cuore e nell'opinione pubblica il ricordo degli uomini che spinti dagli

FIRMATO DAL REGISTA CIVITAVECCHIESE DAMIANO IMPICCHÈ LA MARINA SFONDO DI MOLTE SCENE, TANTE LE COMPARSE LOCALI

ideali di legalità e libertà hanno combattuto con la sola forza delle idee sacrificando la vita. Questo il messaggio lanciato nel video, che condivido ben volentieri, realizzato dal talentoso civitavecchiese Damiano Impicché con la sua "Taliari Produzioni Video", che ha curato l'intera realizzazione di questa video clip, dalla regia al montaggio, regalando immagini davvero potenti, coinvolgenti ed emozionanti, girate in parte anche nella nostra meravigliosa città».

Parte del video è stato infatti realizzato alla Marina, dove è stata allestita una enorme scacchiera, con al centro due toghe



IL SINDACO: «UN OTTIMO PRODOTTO CHE SENSIBILIZZA LE NOSTRE COMUNITÀ E I GIOVANI SU UN TEMA CENTRALE CHE RIGUARDA TUTTI»

(fornite per la realizzazione della scena dal tribunale di Civitavecchia) a simboleggiare i due magistrati scomparsi. Poi una schiera di giovanissimi, tra cui molti civitavecchiesi. «Questo prodotto artistico - prosegue Tedesco - merita indubbiamente tutta la nostra approvazione perché si tratta peraltro di un lode-

Una delle scene del video anti-mafia di Damiano Impicché girate alla Marina

vole gesto di solidarietà verso le vittime di mafia cui saranno devoluti tutti i derivati proventi. Grazie dunque a Damiano Impicché, ai suoi collaboratori, agli attori che si sono messi a disposizione e grazie alle "Anime note" perché l'arte, in ogni sua forma, ha davvero bisogno di riscoprire la forza e l'importanza dell'impegno civile, di sensibilizzare le nostre comunità, e i nostri giovani in modo particolare, su un tema così importante come la lotta alle mafie. Tutti noi, nessuno escluso - conclude il primo cittadino - dobbiamo impegnarci ogni giorno affinché, nella nostra vita quotidiana battaglie come questa diventino sempre più diffuse, capillari, pregnanti».

Stefano Pettinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolfa-S. Severa, via ai lavori la strada chiusa al traffico

INFRASTRUTTURE

«Finalmente ci siamo». Esulta il sindaco di Tolfa Luigi Landi. Inizieranno questa mattina, infatti, i lavori per la sistemazione della ex strada provinciale Tolfa-Santa Severa, che saranno realizzati dalla Città Metropolitana, dopo le tante richieste avanzate dall'amministrazione della cittadina collinare. Il sindaco aveva chiesto più volte un intervento risolutivo per eliminare le tante criticità relative alla sicurezza e alla percorribilità di quest'arteria. L'attesa è stata lunga, ma ora, finalmente, l'ente metropolitano

ha stanziato circa 700 mila euro, per realizzare un primo stralcio di interventi.

Nei prossimi giorni saranno eseguiti i lavori nel tratto di strada più compromesso e pericoloso, quello compreso tra i km 12 e 13. Archiviata anche l'ipotesi di istituire, in questo tratto, un semaforo per un transito a senso unico alternato. Ipotesi che, nei mesi scorsi, aveva destato perplessità e preoccupazione da parte del comune e degli abitanti del territorio che percorrono l'unica arteria che collega il litorale di Santa Severa con i centri collinari, senza dover raggiungere Civitavecchia. Gli automobilisti do-

vanno pazientare, fino al termine dei lavori poiché la strada è stata chiusa al transito, con un'apposita ordinanza. Per i prossimi due anni, sono previsti altri due lotti di lavori, attraverso i quali s'interverrà sui restanti 20 chilometri di strada che saranno ripristinati e messi in sicurezza.

Landi, nel rilevare l'importanza dell'intervento per una strada che ha un valore assoluto per le comunità dei Monti della Tolfa, ha ringraziato i tecnici di Città Metropolitana per la collaborazione dimostrata. Nel frattempo si sta lavorando per realizzare un bypass stradale in un tratto di strada molto ammalorata sulla



Tolfa-S. Severa, partono i lavori

via Braccianese Claudia. Anche in questo caso Città Metropolitana ha previsto risorse, nei prossimi anni, per la messa in sicurezza e ripristino del manto stradale e per l'intero percorso. Pure all'interno dell'abitato di Tolfa sono previsti lavori in alcune strade urbane.

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
CIVITAVECCHIA

Contattare

PIEMME

Via Guglielmo Marconi, 17 - 01100 Viterbo

Tel. 0761-303320 - fax 0761-344833

mail: viterbo@piemmeonline.it